



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 8351 DEL 01/08/2023**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a Vas art.12 d.lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. Variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno – Edilcalce Viola Olindo e Figli S.p.A.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e l. r. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

**Vista** la nota n° 0130257 del 31.05.2023 del Comune di Foligno, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio

**Visto** che, con nota n. 0135147 del 07.06.2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

#### **Regione Umbria**

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

#### **Altri Enti**

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

**Visti** i seguenti pareri pervenuti:

**Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.** Prot. n. 0161314 del 27.06.2023 con il quale si comunica che: *“La presente fa seguito alla Vostra nota, prot. n. 135147 del 06/06/2023, con la quale, trasmettendo il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a V.A.S. allegato all'istanza in oggetto, è stato richiesto di esprimere un parere in ordine alla necessità o meno di sottoporre la variante di che trattasi a V.A.S. Una versione aggiornata del Rapporto Preliminare, a correzione di taluni errori presenti in quello originario, ci è stata inviata dalla S.V. con nota prot. n. 160091 del 26/06/2023.*

*La richiesta avanzata è finalizzata all'ampliamento di un giacimento di cava denominato "FOSSO RIO" già riconosciuto coltivabile, ai sensi dell'art. 5bis della L.R. n. 2/2000, in sede di copianificazione Regione/Provincia/Comune del 03/04/2009 ed avente una superficie complessiva di 65,9 ettari. La Regione Umbria in sede di riconoscimento del giacimento avvenuta nel 2009 ha stabilito, con D.D. n. 2223 del 13/03/2009, che delle 3 fasi nelle quali era articolato lo sfruttamento del giacimento, solo il progetto di sfruttamento della FASE 1 non dovesse essere sottoposto a procedura di VIA, mentre fosse obbligo di sottoporre a V.I.A. i progetti definitivi della FASE 2 e FASE 3. Gli esiti della copianificazione del 03/04/2009 sono stati ratificati, come previsto dalla L.R. n. 2/2000 e dal R.R. n. 3/2005, dal Comune di Foligno con D.C.C. n. 28 del 21/04/2009 e dalla Provincia di Perugia con D.G.P. n. 182 del 06/04/2009. È in fase di coltivazione lo sfruttamento della FASE 1 - caratterizzata da una superficie di 41 27 ettari e da una cubatura residua - attualizzata al dicembre del 2022 di 646.600 m<sup>3</sup> e la richiesta di ampliamento del giacimento attuale è inquadrabile nella fattispecie di cui all'art. 6bis comma 1 lett. b) del R.R. n. 3/2005, ovvero con rinuncia delle porzioni di giacimento coincidenti con le*

*FASI 2 e 3 (caratterizzate da una superficie complessiva di 24.63 ettari e da una cubatura coltivabile pari a 5.721.110 m<sup>3</sup> (mai cantierizzate e quindi in condizioni di naturalità) e contestuale richiesta di ampliamento pari a 5,87 ettari in direzione Nord/Ovest con associata una cubatura di coltivazione pari a 3.520.000 m<sup>3</sup>. Ciò stante, passando la cubatura del giacimento residua da (5.721.110+646.600) 6.367.710 m<sup>3</sup> a (3.520.000+646.600) 4.166.600 m<sup>3</sup> si determinerebbe una riduzione volumetrica di oltre il 27%. Ciò stante, in caso di esito positivo della procedura di riconoscimento del giacimento associata alla presente procedura di Assoggettabilità a VAS, si assisterebbe, nonostante la zona in ampliamento, ad una riduzione della superficie complessiva del giacimento "Fosso Rio superiore al 28%, passando da 65.9 ettari a 47,14 ettari.*

*Tenuto conto che, per quanto sopra, sono rispettate le condizioni di cui all'art. 6bis comma 1 lett. b) del R.R. n. 3/2005;*

*Tenuto conto che, si riduce l'area del giacimento all'interno del Vincolo Condizionante del PRAE n. XXIX. sostituendola con una porzione aggiuntiva (oggetto della presente Assoggettabilità a VAS) sostanzialmente esterna al medesimo;*

*Tenuto conto che la porzione in ampliamento richiesta (oggetto della presente Assoggettabilità a VAS) ricade nel vincolo Ostativo del PRAE n. II, ove è comunque possibile l'ampliamento di cave attive previo accertamento in sede di VIA della non compromissione delle risorse idriche (Tab. 54 del PRAE);*

*Tenuto conto che l'area in ampliamento (oggetto della presente procedura di Assoggettabilità a VAS) è esterna alle Aree Sensibili di cui alla Tav. 12 del PTA2, riducendo al contempo una porzione del giacimento non ancora coltivata che invero era al suo interno;*

*Tenuto conto che l'area in ampliamento (oggetto della presente procedura di Assoggettabilità a VAS) è si interna alle Zone di Riserva di cui alla Tav. 14 del PTA2 ma ben inferiore a quella stralciata anch'essa all'intero dello stesso tematismo. Per tali zone agli articoli 18 e 19 del Regolamento Regionale n. 8 del 08/08/2019, stabiliscono rispettivamente le attività vietate e quelle consentite. Tra le attività vietate, l'art. 18, punto f) indica l'esercizio dell'attività estrattiva di cui alla L.R. n. 2/2000: di contro, il punto c) dell'art. 19 prevede, tra le attività consentite l'esercizio dell'attività estrattiva di cui alla L.R. n. 2/2000, subordinatamente all'accertamento e conseguente mitigazione o compensazione degli impatti causati dall'attività di cava alle acque oggetto di protezione.*

*Tenuto conto che l'area in ampliamento (oggetto della presente procedura di Assoggettabilità a VAS) è interna alle Zone Vulnerabili ai Nitrati di cui alla Tav. 11 del PTA2 ma che l'attività di cava non produce i medesimi:*

*Tenuto conto che l'area in ampliamento (oggetto della presente procedura di Assoggettabilità a VAS) non incide nelle aree di tutela delle acque minerali;*

*Analizzato il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a V.A.S. e sentite le Sezioni dello scrivente Servizio, si ritiene non necessario sottoporre la variante di che trattasi a procedura di VAS".*

**Provincia di Perugia.** Prot. n. 0168719 del 03.07.2023 con il quale si comunica che: *In relazione alla nota regionale nr. 0135147-2023 pervenuta al protocollo provinciale n. 19090 del 06/06/2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta riguardo la conferenza di servizi in oggetto, si trasmette di seguito l'istruttoria e il relativo parere dello scrivente Servizio.*

*La presente variante di PRG del Comune di Foligno si rende necessaria in quanto viene richiesta una variante del giacimento riconosciuto dalla Regione Umbria con DGC n°28 del 21/04/2009, che si estende su circa 65,90 ha.*

*L'intera l'area dell'attuale giacimento riconosciuto ha destinazione Zona E/CC "coltivazione di Cava e Miniera". Partendo da ciò l'area del nuovo accertamento in variante, oltre a stralciare le aree del giacimento non ancora autorizzato, si amplia in piccola parte verso ovest.*

*La variante di giacimento così individuata ha le seguenti destinazioni urbanistiche:*

*La variante risulta necessaria ai fini della modifica del giacimento già riconosciuto, rispetto a tale riconoscimento, la presente variante di giacimento è più compatibile con il PRG in quanto: la superficie interessata dal giacimento riconosciuto è pari a 65,9 ha (di cui 24,63 ha in zona*

*EC/B Ambito dei boschi), mentre il presente progetto di variante dell'accertamento ha una estensione complessiva di 47,14 ha (di cui solo 5,87 ha in zona EC/U Paesaggio collinare degli uliveti e EC/B Ambito dei boschi). Pertanto, il nuovo accertamento modificherà la zonizzazione di una superficie pari a 5,87 ha, invece dei 24,63 ha di modifica previste dall'attuale giacimento riconosciuto.*

*Complessivamente, la proposta di modifica dell'area di accertamento individua delle zone in ampliamento e delle zone in riduzione rispetto all'area di giacimento attuale.*

*In riferimento a quanto in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti di competenza in materia paesaggistica – ambientale, il sito d'intervento ricade all'interno dei seguenti tematismi del PTCP:*

*Tutela paesaggistica ambientale - D.LGS. N. 42/2004*

*art. 142, 1° comma:*

*- ambiti delle aree boscate, lett. G, disciplinati dall'art. 39 del PTCP, e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica";*

*- ambiti di interesse paesaggistico, usi civici, lett. H, disciplinati dall'art. 39 comma 8 del PTCP, e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica".*

*Vedute e coni visuali*

*Disciplinati dall'art. 35 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4. "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP e approfondito nel testo "Il belvedere" tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003.*

*- Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie: schede 4-57-100-102.*

*Infrastrutture di interesse storico - paesaggistico e panoramico*

*- Viabilità storica, disciplinata dall'art. 37 del PTCP, come da elaborato A.3.3. e A.7.1.*

*Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 34 del PTCP*

*- n. 68 "Colline ad est della Valle Umbra tra Foligno e Spoleto", paesaggio alto collinare in evoluzione, direttive di controllo;*

*UdP di rilevante valore paesaggistico: classe 4 "Riconosciuta valenza paesaggistica".*

*Sistema insediativo di riferimento*

*- Concentrazione confermata;*

*- Area della rarefazione.*

*Verificata la documentazione progettuale si richiedono integrazioni riguardanti la ricomposizione ambientale. In particolare è necessario esplicitare le modalità di esecuzione del ripristino morfologico, le specie vegetali utilizzate e il sesto d'impianto adottato, nonché fornire alcuni rendering che illustrino le varie fasi di coltivazione e di ricomposizione della cava, al fine di verificare quanto le soluzioni adottate riescano a ridurre gli inevitabili impatti paesaggistici. Particolare attenzione dovrà essere posta al raccordo delle superfici di margine della cava, tra il fronte scavato e la superficie naturale, al fine di evitare un brusco passaggio morfologico".*

**Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico. Difesa Del Suolo.** Prot. n. 0169115 del 03.07.2023 con il quale si comunica che:

**Sezione Geologica.**

*"Nell'ambito della cava di versante, ubicata lungo il fosso Rio del Comune di Foligno, adibita all'estrazione di materiale calcareo, sarà adottata una variante che prevede sia una diminuzione che l'ampliamento della superficie estrattiva già autorizzata. Su un'estensione di 24,63 ha, si prevede una destinazione urbanistica a bosco da stralciare rispetto alla coltivazione mineraria; mentre l'ampliamento sul lato ovest riguarderà una superficie di 5,87 ha. Il piazzale di cava più basso sarà attestato ad una quota di 260,0 m. s.l.m.*

*Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 324-050 e 324-060:*

*- Banche dati geologiche regionali;*

*- Banca dati della pericolosità sismica locale;*

*- Banca dei dati geognostici e geofisici regionale;*

*Inoltre sono state viste:*

*- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;*

- La Carta delle Idrostrutture carbonatiche della Regione Umbria insieme alle sezioni idrogeologiche e il relativo rapporto istruttorio;
- La Carta della Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento della Valle Umbra Sud;
- La Tavola n. 3 – Vincoli Ostativi del PRAE;
- La Tavola n. 4- Vincoli Condizionanti del PRAE.

L'area di cava è caratterizzata dall'affioramento della formazione del calcare massiccio e non presenta pericolosità geologiche da frana di tipo elevato. La documentazione bibliografica indica la presenza di possibili falde acquifere, non interferenti con le quote topografiche minime di escavazione del materiale. In fase di VIA dovrà essere accertata la non compromissione delle acque sotterranee.

si ritiene che la Variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno, possa essere esclusa dalla procedura di Assoggettabilità a VAS”.

**Sezione difesa e gestione idraulica.**

“Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati allegati, si comunica che non essendo direttamente interessati corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato ai sensi del R.D. n. 523/1904, la variante non necessita di essere sottoposta a VAS”.

**Sezione pianificazione dell'assetto idraulico.**

“Con riferimento alla procedura di VAS citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona in esame risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I. (cfr. Tav. PB 13) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS”.

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria** Prot. n. 0169952 del 04.07.2023 con il quale si comunica che: “Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale si chiede il parere di competenza entro 30 giorni dalla convocazione.

Visto l'art.146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.ei.

Visto l'art.28 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.ei.

Visti gli artt. 38 e 39 del D.Lgs.36/2023(nuovo Codice dei contratti).

Vista la Carta Archeologica dell'Umbria e i documenti di Archivio di questa Soprintendenza.

Visto il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS variante al PRG.

Verificato che l'intervento prevede una variante del giacimento estrattivo.

Considerato che la proposta di modifica dell'area di accertamento risulta confinante con l'area di Monte Pale (castelliere, vincolo archeologico)-Brunette–Serano, Moano e Pianciano, e che si estende complessivamente su un territorio di oltre 8'500 ettari della dorsale appenninica, fiancheggiando il bordo orientale della Valle Umbra a confine con il comune di Trevi.

Rilevato che l'area di ampliamento si protrae in direzione della loc. di S.Pietro in Flamignano (Moano), dove sono stati rinvenuti un insediamento romano produttivo, cisterna e sepolture romane, materiale frammentario ceramico sparso e tracce di via predemontana a servizio dell'insediamento(<https://www.montagneaperte.it/itinerarinellastoria/foligno/>).

Questo Ufficio esprime le seguenti criticità:

-il sito estrattivo risulta essere altamente visibile in quanto è situato nelle immediate vicinanze della valle Umbra e quindi visibile anche dai vicini borghi (vedi Montefalco), pertanto la variante dovrà tener prevedere un attento studio dell'impatto paesaggistico generato e un adeguato progetto di riambientamento;

-in considerazione della potenzialità archeologica presente nell'area di ampliamento, il progetto di variante dovrà prevedere la procedura di archeologia preventiva, in quanto opera di pubblica utilità, ai sensi del D.Lgs.36/2023artt. 38 e 39, mediante la presentazione del Documento di studio con l'indicazione della carta del rischio archeologico(redatto ai sensi del DPCM 14 febbraio 2022 di cui al c.1 dell'allora art. 25 del D.lgs.50/2016)”.

**Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.** Prot. n. 0170665 del 05.07.2023 con il quale si comunica che: “Esaminata la documentazione

*trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 135147-2023, si esprime parere favorevole alla variante di cui all'oggetto".*

**Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.** Prot. n. 0171015 del 05.07.2023 con il quale si comunica che: *"Vista la nota regionale protocollo n. 135147 del 06/06/2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha chiesto di esprimere le valutazioni e pareri di competenza per la proposta di Variante al PRG del Comune di Foligno relativa alla procedura in oggetto.*

*Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile in allegato alla nota di convocazione sopra richiamata, e nello specifico che:*

*- la variante al PRG è richiesta dal Comune di Foligno al fine della modifica dell'estensione del giacimento di cava già riconosciuto in località Fosso Rio.*

*- Nello specifico l'area del giacimento di cava riconosciuto ha destinazione in zona E/CC "coltivazione di Cava e Miniera". La presente procedura prevede uno stralcio dell'attuale area di giacimento pari a 24,63 ha, che assumerà destinazione urbanistica in zona EC/B "Ambito dei boschi", oltre ad un modesto ampliamento verso ovest, pari a 5,87 ha, attualmente classificato in parte come zona E "Agricola", in parte come zona EC/U "Paesaggio collinare degli uliveti ed in parte come zona EC/B "Ambito dei boschi".*

*Per tutto quanto sopra relazionato, si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".*

#### **Parere della Sezione Urbanistica**

*Viene dichiarato che la variante allo strumento di pianificazione è legata alla modifica di un giacimento di cava attiva, di proprietà della società Edilcalce Viola Olindo e Figli S.p.A., riconosciuto con D.G.P. n. 182 del 6/04/2009. Il giacimento già autorizzato ha un'estensione complessiva di 65,90 ha, mentre il presente progetto di variante dell'accertamento avrà una estensione pari a 47,14 ha, comportando di fatto una riduzione dell'attuale giacimento riconosciuto di 24,63 ha e un piccolo ampliamento verso ovest di 5,87 ha.*

*L'intera area del nuovo accertamento di giacimento sarà classificata nel PRG del Comune di Foligno come zona E/CC "coltivazione di Cava e Miniera", mentre l'area stralciata assumerà destinazione urbanistica in zona EC/B "Ambito dei boschi".*

*Per quanto tutto sopra relazionato non si riscontrano elementi di competenza della scrivente Sezione, tenuto conto che l'approvazione della variante urbanistica al PRG sarà definita nella procedura di accertamento di giacimento secondo quanto previsto dalla LR 2/2000 e nel rispetto di quanto disciplinato dal R.R. 3/2005, dal R.R. 8/2013 e dal P.R.A.E.*

#### **Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

*La variante nel Sito Estrattivo localizzato in località "Fosso Rio" nel Comune di Foligno, interessa un'area estrattiva di accertamento, di complessivi 47,14 ha, rispetto all'attuale giacimento, è stato riconosciuto dalla Regione Umbria con DGC n. 28 del 21/04/2009, e si estende su circa 65,90 ha.*

*All'interno dell'area di accertamento, l'attività estrattiva è attualmente svolta dalla Società Edilcalce S.p.A. sulla base del progetto definitivo, (su una superficie di 41,27 ha) approvato dal Comune di Foligno il 29/12/2009 e poi prorogato a 10 anni con autorizzazione del 10/03/2011 e successivamente prorogato con autorizzazione del 03/12/2019.*

*La variante proposta rappresenta un ampliamento dell'area già autorizzata e va a stralciare superfici di giacimento già riconosciuto, che non sono mai state interessate da attività estrattiva.*

*L'area è prevalentemente sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, art. 142, comma 1, lettera g) -territori coperti da foreste e boschi e lettera h) -Aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici.*

*La proposta di variante al PRG consiste:*

*- nel trasformare l'area in ampliamento del nuovo accertamento (5,87ha) in Zona E/CC "coltivazione di Cava e Miniera" e nel riassegnare all'area del giacimento dai stralciare, ancora non interessate da attività estrattiva (24,63 ha), una destinazione urbanistica EC/B Ambito dei boschi.*

*Nella documentazione in consultazione si evince che “rispetto all’attuale area di accertamento del giacimento, vengono esclusi circa 24,61 di superfici boscate”.*

*Dal punto di vista della sostenibilità paesaggistico ambientale la variante in riduzione soprattutto per le aree boscate ha effetti positivi sul paesaggio circostante perché l’area è sottoposta a tutela quindi in tal modo non si compromettono le aree naturali e il paesaggio tutelato. Nell’area di ampliamento saranno interessati terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dalla presenza di oliveti terrazzati, quindi va tenuto conto di quanto riportato dall’art.94 Oliveti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1. Testo unico governo del territorio e materie correlate”.*

**Agenzia Forestale Regionale Umbra.** Prot. n. 0171349 del 06.07.2023 con il quale si comunica che: *“Premesso che:*

*- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;*

*- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell’Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle risorse naturali o suo delegato;*

*- con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell’Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle risorse naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell’Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.*

*Vista l’istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio: -Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:*

*- la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d’attuazione n° 7/2002 s.m.i.;*

*È stata analizzata la documentazione trasmesso dalla Regione Umbria, con nota avente prot. n. 0135147-2023 del 06/06/2023 recepita al prot. n. 29003 del 06/06/2023;*

*Ricordato che il processo di VAS riguarda l’accertamento di giacimento cava attiva, in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno; per una superficie in ampliamento pari a circa Ha. 05.87.00; è previsto uno stralcio dell’area attuale di giacimento per 24,63 h e si confermano ha. 39,51*

*Con l’ampliamento verranno interessati, dall’attività di cava, in forma irreversibile se pur compensabile e mitigabile, 1.79.00 Ha di bosco;*

*Considerato che:*

*1. l’area oggetto di intervento È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell’art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall’art. 5 della medesima legge regionale.*

*2. La richiesta di Accertamento di Giacimento comporta variante al PRG del Comune di Foligno;*

*3. Risultano, dall’esame della documentazione rilasciata, vincoli in merito alla esistenza di aree boscate, su cui la scrivente AFOR dovrà esprimere il parere di congruità per la compensazione ambientale ed il riambientamento;*

*Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. “Testo unico regionale per le foreste” e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i., si propone:*

*di rilasciare il seguente parere: di ritenere che l’accertamento del giacimento di cava in Loc. Fosso Rio, con conseguente variante al PRG del Comune di Foligno, con finalità di ampliamento di cui all’oggetto non debba essere soggetto a VAS, perché l’attività di cava con le garanzie progettuali di ricomposizione, compensazione e riambientamento nei termini di legge, si reputa di impatto non significativo sull’ambiente.*

*Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.*

*L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di parere contenuti nella su riporta istruttoria, rilascia il seguente parere:*

*che l'accertamento del giacimento di cava in Loc. Fosso Rio, con conseguente variante al PRG del Comune di Foligno, con finalità di ampliamento di cui all'oggetto non debba essere soggetto a VAS, perché l'attività di cava con le garanzie progettuali di ricomposizione, compensazione e riambientamento nei termini di legge, si reputa di impatto non significativo sull'ambiente.*

*Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".*

**ARPA Umbria.** Prot. n. 0172695 del 07.07.2023 con il quale si comunica che: *"Nell'ambito del procedimento in oggetto, sulla base della documentazione presentata, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza e per la tipologia di intervento sottoposto a verifica, ritiene che non sia necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste poiché gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi e risultano comunque interessati dalle attività di monitoraggio ambientale previste dal procedimento di VIA.*

*Si propone, in ogni caso, in linea con gli orientamenti più recenti che pongono il consumo di suolo al centro dell'attenzione delle autorità ambientali e dei soggetti competenti in materia di VAS, di inserire un parametro di monitoraggio del PRG a scala comunale per suolo consumato in valore assoluto (ha/anno) e quello relativo in percento sul suolo consumato annualmente a scala comunale.*

*Gli indicatori saranno calcolati al netto delle superfici recuperate ogni anno attraverso operazioni di ripristino e rimessa in uso da parte del soggetto gestore.*

*La produzione di questi indicatori potrà essere concordata con la scrivente Agenzia che cura annualmente i dati relativi in materia".*

**Rilevato che:** la variante allo strumento di pianificazione è legata alla modifica di un giacimento di cava attiva, di proprietà della società Edilcalce Viola Olindo e Figli S.p.A., riconosciuto con D.G.P. n. 182 del 6/04/2009. Il giacimento già autorizzato ha un'estensione complessiva di 65,90 ha, mentre il presente progetto di variante dell'accertamento avrà una estensione pari a 47,14 ha, comportando di fatto una riduzione dell'attuale giacimento riconosciuto di 24,63 ha e un piccolo ampliamento verso ovest di 5,87 ha.

L'intera area del nuovo accertamento di giacimento sarà classificata nel PRG del Comune di Foligno come zona E/CC "coltivazione di Cava e Miniera" (5,87 ha), mentre l'area stralciata assumerà destinazione urbanistica in zona EC/B "Ambito dei boschi (24,63 ha)".

L'area è prevalentemente sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, art. 142, comma 1, lettera g) -territori coperti da foreste e boschi e lettera h) -Aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici.

**Visti** il parere della **Provincia di Perugia** Prot. n. 0168719 del 03.07.2023 e del **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria** Prot. n. 0169952 del 04.07.2023 con i quali è stata richiesta specifica documentazione per poter esprimere il loro parere di competenza ai fini della chiusura del procedimento;

**Viste** la nota n. 0174524 del 11.07.2023 con la quale l'Autorità competente ha trasmesso le integrazioni necessarie per il proseguimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;

**Visti i seguenti pareri pervenuti:**

**ARPA Umbria** Prot. n. 0181008 del 19.07.2023 con il quale si comunica che: *"Con riferimento alle integrazioni inviate nell'ambito della procedura di cui in oggetto, acquisite con Prot. Arpa n. 11985 dell' 11-07-2023, valutata la documentazione trasmessa, la scrivente Agenzia conferma i contenuti espressi nel parere inviato a Codesta Autorità Competente con prot. Arpa n. 11752 del 07-07-2023".*

**Provincia di Perugia** Prot. n. 0182455 del 21.07.2023 con il quale si comunica che: *“In relazione alla nota regionale nr. 0174524-2023 pervenuta al protocollo provinciale n. 24107 del 11/07/2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha richiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione pervenuta riguardo la conferenza di servizi in oggetto, si trasmette di seguito il relativo parere dello scrivente Servizio.*

*Verificate le integrazioni inviate si ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento ma rispettando le seguenti prescrizioni:*

- *dovrà essere adottato un sesto d'impianto più naturaliforme, evitando l'utilizzo di forme geometriche;*
- *dovranno essere utilizzati esemplari in fitocella e non a radice nuda per aumentare le probabilità di attecchimento;*
- *dovranno essere previste le irrigazioni di soccorso nei mesi più caldi e almeno per i primi cinque anni dall'impianto. Per un uguale periodo di tempo dovrà essere previsto il risarcimento delle fallanze;*
- *particolare attenzione dovrà essere posta al raccordo delle superfici di margine della cava, tra il fronte scavato e la superficie naturale, al fine di evitare un brusco passaggio morfologico”.*

**Considerato** che per tutto quanto rilevato, è possibile evidenziare che l'intervento non comporta ripercussioni negative sull'ambiente, per cui non è necessario che la variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno sia sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

**Dato atto** che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

**Atteso** che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

## Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS la variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno.

2. Nelle successive fasi dell'iter di approvazione della Variante ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 si dovranno osservare le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

### **Aspetti urbanistici**

- l'approvazione della variante urbanistica al PRG sarà definita nella procedura di accertamento di giacimento secondo quanto previsto dalla LR 2/2000 e nel rispetto di quanto disciplinato dal R.R. 3/2005, dal R.R. 8/2013 e dal P.R.A.E.

### **Aspetti paesaggistici**

Per quanto riguarda la ricomposizione ambientale e il ripristino morfologico, in relazione alla necessità di ridurre l'impatto paesaggistico dell'intervento, assicurando il rispetto del recupero ambientale predisposto:

- si dovrà adottare un sesto d'impianto più naturaliforme, evitando l'utilizzo di forme geometriche;
- dovranno essere utilizzati esemplari in fitocella e non a radice nuda per aumentare le probabilità di attecchimento;
- dovranno essere previste le irrigazioni di soccorso nei mesi più caldi e almeno per i primi cinque anni dall'impianto. Per un uguale periodo di tempo dovrà essere previsto il risarcimento delle fallanze;

- particolare attenzione dovrà essere posta al raccordo delle superfici di margine della cava, tra il fronte escavato e la superficie naturale, al fine di evitare un brusco passaggio morfologico.

Nell'area di ampliamento saranno interessati terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dalla presenza di oliveti terrazzati, quindi va tenuto conto di quanto riportato dall'art.94 della L.R. 1/2015.

L'area è gravata da Uso Civico, è necessario pertanto che vengano rispettate tutte le procedure relative a tale vincolo anche in riferimento dell'entrata in vigore della Legge n.168-2017.

### **Aspetti archeologici**

In considerazione della potenzialità archeologica presente nell'area di ampliamento, il progetto di variante dovrà prevedere la procedura di archeologia preventiva, in quanto opera di pubblica utilità, ai sensi del D. Lgs.36/2023artt. 38 e 39, mediante la presentazione del Documento di studio con l'indicazione della carta del rischio archeologico (redatto ai sensi del DPCM 14 febbraio 2022 di cui al c.1 dell'allora art. 25 el D.lgs.50/2016)".

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Foligno.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.

5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 01/08/2023

L'Istruttore

- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 01/08/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/08/2023

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

